

Sara Sistici, musicista, flautista, operatrice musicale, responsabile della Scuola di Musica del Corpo Filarmonico di S. Ilario d'Enza, socia del Centro studi Musica e Grande Guerra, è stata a lungo alla ricerca di testi di musica popolare della nostra storia, in particolare della Grande Guerra e nel suo lavoro è riuscita ad integrare questo patrimonio culturale, prevalentemente in ambito corale, trasmettendo a bambini e ragazzi l'importanza di questi avvenimenti.

Andrea Sistici, chitarrista, socio del Centro studi Musica e Grande Guerra, responsabile dell'Associazione Culturale di Promozione Sociale "Il Paese Che Canta" di Sant'Ilario d'Enza (RE) la cui finalità è il recupero delle tradizioni popolari e musicali al fine di realizzare un'ampia raccolta di materiale per restituirlo alla cittadinanza, trascrivendolo e diffondendolo mediante ogni forma adatta allo scopo, è impegnato inoltre nello studio del dialetto, in particolare nel territorio reggiano.

Carlo Perucchetti. Musicista, violinista, già professore d'orchestra della Filarmonica Toscanini. Si è dedicato allo studio del canto popolare, pubblicando diversi studi, e di nuove forme di concerti elaborando programmi inediti per la Fondazione Toscanini e l'Ensemble *Il Teatro delle Note*. Da circa vent'anni si occupa della musica al tempo della prima guerra mondiale, fonda l'associazione *Centro Studi Musica e Grande Guerra* di cui è vicepresidente. Crea e organizza approfondimenti storico-musicali, spettacoli, conferenze-concerto e partecipa a convegni internazionali su questo tema. Nell'agosto 2014 partecipa al convegno organizzato dalla British Library dedicato a "Musica e Prima guerra mondiale", con l'intervento *Musica e musicisti italiani nei campi di concentramento della Grande Guerra. Il caso di Cellelager*. Nel 2015 partecipa come relatore a convegni organizzati dalle Università di Padova, Roma e Parma Tra le pubblicazioni: Rolando Anni e Carlo Perucchetti, "Questa notte c'è musica"; *Musica e grande guerra*, in *La società italiana e la Grande Guerra*, a cura di G. Procacci, Annali della Fondazione Ugo La Malfa, XXVIII, Gangemi editore, Roma, 2014. E' promotore e ideatore di mostre quali: nel 2013 *Prigionieri dimenticati, soldati italiani nei Lager della Grande Guerra* con relativo programma musicale dedicato alla *Musica dalla prigionia*. Nel 2014, *Trincea. Soldati tra vita e morte nella Grande Guerra* e relativo programma musicale *Si sente il cannone che spara*. Ha curato *Voci e silenzi di prigionia, Cellelager 1917-1918*, Gangemi Editore, Roma 2015 e il Compact Disc *Musica dalla prigionia. Cellelager 1917-1918*, 2015.

L'Associazione **Centro Studi MUSICA E GRANDE GUERRA** si è costituita il 17 novembre 2012 con la finalità di raccogliere la più ampia documentazione (biografie, spartiti, registrazioni, immagini, bibliografie e sitografie) relativa alla **produzione musicale** – a livello sovranazionale – durante la **Prima Guerra Mondiale** e, in particolare, sulle opere composte dai musicisti impegnati nei vari fronti o costretti alla prigionia di guerra. Si raccolgono anche opere di compositori non combattenti scritte prima, durante e dopo l'evento bellico, purché abbiano attinenze con esso. Rilievo viene dato alla **musica popolare** che trova espressione nei canti di trincea dei soldati e alla musica per le bande militari. Tra gli obiettivi primari del progetto-Centro Studi è la valorizzazione del documento musicale come fonte di indagine storica. - <https://musicaegrandeguerra.com/>



Città di **Vicenza**



Comune di Vicenza
Fondazione 3 novembre 1918
Centro Studi Musica e Grande Guerra

IN TRINCEA DIETRO LE ROCCE

CANTI e PAROLE DAL PASUBIO

documenti musicali per il Museo del Pasubio



VICENZA
Municipio, Sala degli Stucchi di Palazzo Trissino
corso Andrea Palladio 98
Venerdì 2 settembre 2016, ore 21

con il contributo di

Programma:

Anonimo	In trincea qui dietro alle rocce
Anonimo	Il battaglione Levanna (stornelli sull'aria di <i>Bombacè</i>)
Anonimo	Maledetto sia il Pasubio
Anonimo	Era una notte che pioveva
Annibale Calini	<i>Lettera alla famiglia</i>
Vincenzo Gianferrari	<i>Inno al Battaglione Monte Suello</i> del V Reggimento Alpini
Anonimo	Il battaglione Aosta (Sul pajòn)
Anonimo	Il general Graziani (stornelli sull'aria di <i>Bombacè</i>)
Fritz Weber	stralci da <i>Tappe di una disfatta</i>
Anonimo	Col primo colpo Asiago è stato colto
Anonimo	Dove sei stato mio bell' Alpino
Sandro Benelli	Inno <i>Battisti</i>
Giovanni Folci	Stralci da <i>Diario</i>
Bepi De Marzi	Monte Pasubio

Sara Sistici, canto
Andrea Sistici, canto e chitarra
Carlo Perucchetti, narrazione e letture